

Superbonus, opzioni al via da maggio per lo spalmacrediti su dieci anni

Casa. In arrivo alla firma del direttore delle Entrate Ruffini il provvedimento per estendere i termini di utilizzo dei crediti comunicati fino al 31 marzo scorso. La scelta potrà essere effettuata direttamente sulla piattaforma dell'Agenzia per la cessione dei bonus

Pagina a cura di
Giuseppe Latour
Giovanni Parente

Tempi stretti per l'attuazione dello spalmacrediti in dieci anni. Il provvedimento che consentirà di esercitare l'opzione per le comunicazioni effettuate fino al 31 marzo è alla firma del direttore dell'agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini e il via libera è atteso già nella giornata di domani, martedì.

Prendono così forma i contorni dello strumento. Si partirà, probabilmente, dai primi giorni di maggio con la possibilità di optare per la rateizzazione lunga dei crediti da bonus edilizi oggetto di cessione o sconto in fattura. La chance sarà a disposizione anche di chi ha già avviato l'utilizzo delle rate (si veda Il Sole 24 Ore del 7 aprile).

Il meccanismo è stato introdotto dalla legge di conversione del decreto Aiuti-quater (DL 176/2022) e prevede la possibilità per cessionari e fornitori che hanno acquisito gli sconti in fattura di optare per l'utilizzo del credito su un arco temporale più lungo, rispetto alla versione originaria della detrazione. La logica dell'intervento è facilitare la compensazione dei crediti per i soggetti che non hanno la capien-

Questa chance non sarà disponibile solo nelle prime fasi di vita del credito. Anche chi ha già utilizzato una o più rate, infatti, potrà scegliere di spalmare il residuo su dieci anni. In questo modo, l'arco temporale della rateizzazione andrà ad allungarsi di molto. Pensiamo a chi abbia già utilizzato due rate; spalmando il residuo su dieci anni, si arriverebbe a dodici rate complessive. La legge, infatti, dice semplicemente che i crediti d'imposta «non ancora utilizzati possono essere fruiti in dieci rate annuali di pari importo». Non pone vincoli sul momento nel quale deve arrivare questa scelta; l'Agenzia si sta orientando per un'interpretazione larga.

Il potenziale di questa misura è gigantesco. Il perimetro delle opzioni che potrebbero accedere allo spalmacrediti è di 61,9 miliardi solo per il superbonus, considerando le opzioni comunicate dal 2020 fino al 1° marzo del 2023. A queste vanno sommate quelle relative al sismabonus ordinario: altri 1,4 miliardi circa. C'è, ovviamente, da considerare che una quota di questi crediti è già stata portata in compensazione e che queste operazioni di allungamento, soprattutto per le banche, rischiano di non essere troppo appetibili. Allungando l'arco temporale dell'utilizzo del credito, infatti, crescono anche gli oneri finanziari che gli istituti devono sopportare. Queste operazioni potrebbero essere più interessanti per le imprese che non abbiano nessuno a cui cedere il credito: in questo caso, infatti, l'allungamento potrebbe rappresentare l'unico modo per non perdere l'intera somma.

Dopo le iniziative delle banche che, anche per effetto della moral suasion del Governo, stanno riaprendo gli acquisti di crediti (l'ultima in ordine di tempo, venerdì scorso, è stata Sparkasse), questa mossa cerca di facilitare lo smaltimento della massa di crediti fiscali in attesa di essere liquidati.

Vista dal profilo delle imprese di costruzione, che hanno 10,3 miliardi di euro di crediti di superbonus in pancia su quasi 20 totali, l'utilizzo dello spalmacrediti consentirebbe di liberare capacità fiscale nelle annualità più affollate (dal 2023 al 2026) per spostare crediti nelle annualità più scarse (quelle dal 2027 in poi).

Nella legge di conversione del decreto Cessioni questa non è stata, però, l'unica misura pensata per sbloccare i crediti incagliati. Un obiettivo simile è stato perseguito anche attraverso il rafforzamento dello scudo anti-responsabilità solidale. Viene, infatti, allungata e meglio dettagliata la lista dei documenti che consentono, a chi compra i crediti, di sterilizzare la responsabilità solidale.

Insieme a questo, viene estesa a tutti i cessionari (e non più ai soli correntisti "professionali") la possibilità di acquisire dalle banche un'attestazione di possesso dei documenti di verifica del credito per bloccare, ancora



I passaggi

1

LA POSSIBILITÀ
Scelta per i dieci anni sulla piattaforma

La possibilità di optare per l'utilizzo in 10 anni del credito ceduto o per cui è stato comunicato lo sconto in fattura avverrà direttamente sulla piattaforma delle Entrate

2

IL RAGGIO D'AZIONE
Comunicazioni fino al 31 marzo

L'opzione per i crediti in 10 anni varrà per le comunicazioni effettuate fino al 31 marzo 2023: termine esteso dalla conversione del DL 11 rispetto al 31 ottobre 2022

3

GLI SCONTI COINVOLTI
Inclusi sismabonus e bonus barriere

Con la conversione del DL 11/2023 la possibilità di allungare la fruizione a 10 anni è stata estesa al bonus del 75% anti-barriere architettoniche e al sismabonus ordinario



ERNESTO MARIA RUFFINI
In dirittura d'arrivo il provvedimento sullo spalmacrediti che sarà firmato dal direttore Ruffini

za fiscale sufficiente a utilizzarli in un arco di tempo breve: le somme non completamente utilizzate, anno per anno, vanno infatti perdute e non possono essere riportate all'anno successivo.

Lo spalmacrediti si applica al superbonus e, per effetto della legge di conversione del decreto Cessioni, anche al bonus barriere architettoniche e al sismabonus: in questo modo, si amplia la platea delle agevolazioni potenzialmente spalmacreditabili su più anni. I crediti per i quali si può richiedere l'allungamento sono quelli costituiti entro il 31 marzo scorso.

Già il decreto Aiuti-quater prevedeva un provvedimento attuativo, che è stato frenato dalle modifiche arrivate in corsa alla misura. Il documento di prassi, che ha atteso il consolidamento delle correzioni al decreto cessioni, sta per essere pubblicato a pochi giorni dall'uscita della legge di conversione del DL 11/2023 e, anzitutto, stabilirà a partire da quando andranno comunicate le opzioni. Si comincerà agli inizi di maggio, per consentire alle Entrate e al partner tecnologico Sogei di mettere a punto l'adeguamento della piattaforma per la cessione dei bonus.

L'ipotesi è che nella piattaforma sia inserito un nuovo menù a tendina nel quale scegliere la rateizzazione lunga. Qualora la



Waste Management Europe



ECORAV

SIAD

Sponsors

18 - 20 Aprile, 2023

Fiera di Bergamo

-1 domani apre

Waste Management Europe Exhibition & Conference

Seconda Edizione!

3 giorni per incontrare

+110 Aziende partecipanti;

+ 50 relatori in conferenza

+ 20 Workshops & case studies

ENTRATA GRATUITA!

Registrati adesso e salta la fila!



...cazione lunga. Qualora la scelta non sia effettuata, l'utilizzo dei crediti proseguirà lungo il percorso originario dei quattro o cinque anni, a seconda delle ipotesi. La comunicazione sarà soltanto telematica, non servirà la presentazione di un nuovo modello, simile a quello disponibile per le opzioni di cessione e sconto.

...del credito per bloccare, ancora una volta, la responsabilità solidale. Tutte misure che, però, non intervergono sulla grande questione rimasta in sospenso: la possibilità che gli acquirenti dei crediti subiscano gli effetti dei sequestri preventivi, in caso di detrazione in odore di truffa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QR code

+39 06 30883030
exhibition@wme-expo.co.it

Con il patrocinio di:

- MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
- ISPR
- Regione Lombardia
- Con il patrocinio di ENEA
- CONFINDUSTRIA COMMERCE
- ITA ITALIAN TRADE AGENT
- COMUNE DI BERGAMO